



Scuola Secondaria di I grado Statale "Battisti - Ferraris"

Plesso Battisti-Ferraris: Via Pozzo Marrone,84 - 76011 Bisceglie (BT) - Plesso Cosmai - Corso Sergio Cosmai - 76011 Bisceglie (BT) - Tel. e fax: +39 080 3924427; e-mail: bamm29100t@istruzione.it- e-mail PEC: bamm29100t@pec.istruzione.it - Sito WEB di Istituto: <https://www.battisti-ferraris.edu.it/>
Codice Meccanografico: **BAMM29100T** - Codice Fiscale: **92069490727** Codice Univoco Ufficio **UFNOTZ**

Bisceglie (vedi segnatura)

Protocollo (vedi segnatura) 2152 del 30 marzo 2022

Circolare 120

A:
Docenti
Personale ATA
Famiglie
Sito WEB di Istituto
<https://www.battisti-ferraris.edu.it/>
Amministrazione trasparente

https://www.battisti-ferraris.edu.it/index.php?option=com_content&view=featured&Itemid=719#

ATTO DI INDIRIZZO

Educazione Interculturale e implementazione delle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri

Articolo 1

1. *Uno dei compiti di fondamentale importanza per ogni scuola è assicurare le condizioni per la migliore accoglienza e integrazione dei bambini e bambine, delle ragazze e dei ragazzi di cittadinanza non italiana ossia gli alunni-e provenienti o riconducibili a contesti di migrazione. Nel nostro paese vi sono ormai eccellenti esempi di realizzazione di questa missione che va coniugata alla affermazione e implementazione della Educazione interculturale come completamento della formazione disciplinare e curricolare. Queste azioni danno pieno senso alla costruzione della cittadinanza attiva e globale intesa come finalità fondamentale della scuola che è sempre più stabilmente specchio di una società del pluralismo culturale.*
2. *La presenza e il continuo alimentarsi di alunni provenienti da contesti migratori costituisce un notevole impulso al cambiamento della scuola italiana verso la transizione dalla scuola monoculturale a quella pluriculturale.*
3. *Ogni scuola deve assumere la sfida di governare il cambiamento avendo come riferimento per le proprie prassi e per i propri progetti il reale e complesso processo di trasformazione planetaria che coinvolge i sistemi educativi di tutti i paesi evitando sia le ideologie ingenuie dell'identità sia le idee esotiche od enfatiche della differenza.*
4. *L'Educazione e la Relazione Interculturale devono diventare un carattere permanente della nuova scuola configurando una vera e propria dimensione interculturale di prassi e compiti; in tal senso, come progetto di valorizzazione delle differenze culturali a qualsiasi livello affluenti ed intersecate con la vita della scuola italiana, l'Educazione Interculturale si deve innestare sui processi di integrazione degli alunni e alunne provenienti da contesti di migrazione, intesa come apertura a misure specifiche – nazionali e di contesto di singola scuola – dirette all'accoglienza di tutti i minori portatori del diritto all'istruzione a prescindere dalla loro collocazione geografica o nazionale.*

Articolo 2

1. *La scuola deve intendere i processi di migrazione che impattano sulla sua vita con una logica che uscendo dalla emergenza continua divenga un quadro ordinario a cui fa conseguire prassi sistemiche ed efficaci che siano di reale utilità sia alle classi che accolgono sia agli alunni provenienti dai contesti migratori costruendo un senso fondato sul futuro come continuo processo di accoglienza, integrazione, convivenza, convivialità.*
2. *La nostra scuola deve progressivamente riconfigurarsi all'Intercultura a partire dalla ineludibile assunzione del dato dimensionale per cui ci sono 600.000 alunni immigrati di cui 200.000 nati in Italia ("seconde generazioni"): non è razionale né pensare che l'impatto lasci qualche scuola fuori dalla necessità di affrontare la sfida né che la si possa neutralizzare con il paradigma semplicistico dell'assimilazionismo o le pseudosoluzioni della carità volontaristica.*
3. *E' richiesto un cambiamento importante di tipo culturale e di mentalità in considerazione del fatto che l'Italia – e il Meridione particolarmente - ha sempre visto sé stessa come un paese di emigrazione e non ha mai costruito un senso che la riconoscesse come paese di immigrazione.*
4. *Il più importante cambiamento di mentalità è la credenza che l'alunno-a "altro" accolto sia uniforme o che sia portatore di differenze irrilevanti che si confondono: la scuola nel progettare ed implementare le misure di accoglienza-integrazione deve partire dalla evidenza che vi è una notevole eterogeneità di provenienze, culture, usi e mentalità : sono 191 le nazionalità presenti nella lingua italiana e almeno 60 le lingue utilizzate; per questa eterogeneità occorre sapere come va affrontata con intelligenza, senza stereotipi e pregiudizi: gli alunni e alunne provenienti da contesti migratori sono persone che presentano bisogni educativi diversi e specifici*
5. *Saper affrontare la sfida interculturale costituisce per ogni scuola l'occasione per diventare scuola della COMPLESSITA' che sa uscire da modelli arcaici di educazione, istruzione e formazione*

Articolo 3

1. *Nel diventare scuola interculturale la "battisti-Ferraris" deve diventare insieme nuova realtà e nuova visione di relazioni tra culture capace di modificare la sua stessa struttura, la sua organizzazione, i suoi metodi di insegnamento e di formazione, le relazioni tra insegnanti, alunni, famiglie, le prospettive e il senso con cui guardar ai saperi e alle discipline*
2. *Il quadro complessivo di attenzioni alla vita dell'alunno, di cui la scuola italiana ha dato prova consolidata con le sue legislazioni avanzate in materia di inclusione, deve arricchirsi con le attenzioni alle differenze personali e di gruppo degli alunni-e provenienti da contesti migratori a partire dall'insegnamento e non-marginalizzazione della lingua di origine, del sostegno allo studio e ai talenti, sapendo coniugare gli obiettivi di apertura e valorizzazione delle differenze con le possibilità per tutti di apprendere competenze approfondite nella L2, maturare un senso di appartenenza all'Italia, conseguire buoni rendimenti nell'apprendimento, educarsi alla cittadinanza, aspirare e raggiungere il successo scolastico e nella vita sociale che diventa una nuova forma di responsabilizzazione della scuola italiana.*
3. *La nostra scuola deve operare per ridurre ed annullare la distanza tra il "dire" dei documenti ministeriali sull'Intercultura (che sono comunque documenti di notevole spessore culturale) e il "fare" di ogni singola scuola e delle sue pratiche concrete del giorno per giorno*

Articolo 4

1. *La nostra scuola assume come forme di attenzione prioritaria, per gli alunni-e provenienti da contesti di migrazione, quelle contenute nel documento della Nota MIUR 9 settembre 2015, prot. n. 5535:*
 - *Operare sempre per contrastare il ritardo scolastico degli alunni-e provenienti da contesti di migrazione*
 - *Accompagnare sempre tutti i "passaggi" nel sistema scolastico: di scuola, di ordine, di classe, di mobilità tra città e tra scuole di diverse città*
 - *Organizzare un orientamento efficace alla prosecuzione degli studi*
 - *Sostenere sempre l'apprendimento dell'italiano L2, come lingua di scolarità ma che diventa lingua per la migliore interazione sociale*
 - *Valorizzare la diversità linguistica che è diversità della cultura di origine evitando il "cancel-culturing" intenzionato o per incompetenza*
 - *Prevenire la segregazione scolastica*
 - *Coinvolgere le famiglie nel progetto educativo per i loro figli*
 - *Promuovere l'educazione interculturale*
 - *Intendere sempre gli alunni di origine non italiana come notevole occasione di cambiamento per tutta la scuola*

Articolo 5

1. *La nostra scuola adotta come programma sistematico volto a migliorare la sua qualità di scuola interculturale un progetto pluriennale che prevede precise strategie*
 - *Intervenire per gestire la ETEROGENEITA' come realtà ordinaria della scuola a partire dalla COLLOCAZIONE-DISTRIBUZIONE razionale dei portatori di differenza intesi sempre come arricchimento*
 - *Operare una REVISIONE dei CURRICOLI secondo una prospettiva INTERCULTURALE; connettere questa revisione all'INNOVAZIONE dell'apprendimento/insegnamento innestando le METODOLOGIE DIDATTICHE più efficaci nell'INTERCULTURA quali il cooperative learning ed il peer tutoring*
 - *Operare la REVISIONE delle STRATEGIE di studio per gli alunni-e provenienti da contesti di migrazione calibrando opportunamente le MISURE COMPENSATORIE e NON-COMPENSATORIE ossia evitando di trattare i detti alunni o eccessivamente come una particolarità privilegiata sia come studenti senza obiettivi di apprendimento o di educazione*
 - *Provvedere in modo efficiente-efficace alla SISTEMATIZZAZIONE, VALIDAZIONE e DOCUMENTAZIONE delle pratiche di accoglienza nella vita scolastica*
 - *Operare per QUALIFICARE i LABORATORI LINGUISTICI per l'Italiano di base per i NEOARRIVATI (metodologie di insegnamento, test di ingresso, valutazione) sia l'Italiano per lo studio delle seconde generazioni in continuità ed in articolazione con la classe di appartenenza*
 - *Promuovere sempre a livello di scuola il PLURILINGUISMO come risorsa*
 - *Coinvolgere sempre le famiglie immigrate insieme a quelle non-immigrate (italiane), anche in ambito extra-scolastico;*
 - *Integrare le proprie azioni con quelle del territorio; chiamare il territorio a svolgere i propri compiti di integrazione delle proprie risorse normative, progettuali, organizzative, finanziarie, logistiche e umane; agganciarsi o promuovere le RETI INTERCULTURALI*
 - *Alimentare ed innovare con continuità e perseveranza tutte le azioni contro DISCRIMINAZIONI, RAZZISMO, perpetuazione degli STEREOTIPI e PREGIUDIZI*
 - *FORMARE i docenti ed il personale ATA nella prospettiva della RICERCA-AZIONE e del sostegno alla progettazione comune*

Articolo 6

1. *La nostra scuola adotta un adeguato programma di formazione della COMPETENZA INTERCULTURALE di docenti e personale ATA fondato su precisi punti qualificanti:*
 - *Dinamicità e soggettività del concetto di CULTURA tendo sempre presente che sono le PERSONE (alunni e alunne) che ENTRANO IN CONTATTO e non gli astratti sistemi culturali. Il personale scolastico deve formarsi una competenza ANTROPOLOGICA della realtà e non una generica capacità di assimilare nozioni predeterminate*
 - *Centralità degli aspetti della PERSONALITA' e della RIFLESSIVITA': l'AFFETTIVITA' deve essere la base della RELAZIONE con l'alunno proveniente (neoarrivati) o riconducibile (seconde generazioni) a contesti di migrazione; il*

- lavoro formativo deve agire sulla PERSONALITA' degli operatori (docenti e personale ATA) che devono essere MEDIATORI e FACILITATORI della COMPRESIONE tra persone e culture
- *Importanza della sequenza "INTERESSE-RICONOSCIMENTO-RISPETTO-COMUNICAZIONE-EMPATIA": la formazione deve essere un lavoro finalizzato a far co-implicare questi elementi in modo da rendere il RAPPORTO con gli alunni e provenienti (neoarrivati) o riconducibili (seconde generazioni) a contesti di migrazione come capace di RECIPROCA INFLUENZA; la formazione deve efficacemente rivisitare-decostruire i reciproci PREGIUDIZI e STEREOTIPI sapendo creare APERTURA come in relazione ricorsiva con l'AUTORIFLESSIVITA'*
 - *NON riduzione della formazione a mera attitudine alla ACCETTAZIONE ovvero a semplice apprendimento della CAPACITA' di TOLLERANZA ma deve essere capace di ATTREZZARE il personale scolastico alla capacità di rimuovere gli SPAZI (fisici e mentali) di separazione o di evitare i PERCORSI di INCROCIO tra persone (alunni e docenti). La formazione non deve limitarsi a PRENDERE le DISTANZE dalla propria cultura in quegli aspetti che DISCRIMINANO, SEPARARANO, IGNORANO, ASSIMILANO FORZATAMENTE L'ALTRO (relativismo culturale) ma deve sapere costruire uno "SPAZIO TERZO" (essendo il PRIMO lo SPAZIO della SEPARAZIONE dell'altro e il SECONDO lo SPAZIO del RELATIVISMO verso l'altro ossia di riconoscimento dei pregiudizio della propria cultura ma del mantenimento della INDIFFERENZA verso l'altro) che è quello delle RECIPROCA FIDUCIA e della RECIPROCA TRASFORMAZIONE in cui ognuno (personale scolastico e alunni provenienti - neoarrivati - o riconducibili - seconde generazioni - a contesti di migrazione) deve essere DISPONIBILE al MUTUO ADATTAMENTO e alla MUTUA COSTRUZIONE di FUTURO di convivenza prima e di aperta convivialità poi.*
 - *Comprensione della DIMENSIONE ETICO-POLITICA della educazione e delle competenze INTERCULTURALI: la formazione del personale scolastico deve essere avere precisi contenuti e finalità lontane dalla promozione di IDEE di CITTADINANZA che perpetuano NEO-NAZIONALISMI nelle versione più nutrita di FANATISMI e mirate a IDEE di CITTADINANZA GLOBALE basta sull'INTERDIPENDENZA, la COMPRESIONE PACIFICA ATRA POPOLI, l'orgoglio di VALORIZZARE la STORIA MIGLIORE della propria NAZIONE e RISPETTARE LA CULTURA di altri popoli senza cedere a REMISSIONE o SENTIMENTO del DECLINO o a semplificazioni quali gli SCONTRI DI CIVILTA'.*

Articolo 7

1. Con il presente ATTO di INDIRIZZO:

- *si invita all'approfondimento del Documento Ministero dell'Istruzione ORIENTAMENTI INTERCULTURALI - IDEE e PROPOSTE per l'INTEGRAZIONE di ALUNNI e ALUNNE PROVENIENTI da CONTESTI MIGRATORI*
- *si invita a manifestare interesse per la partecipazione agli organi, confronti professionali, iniziative formative e organizzative relative all'INTERCULTURA come cifra della innovazione scolastica*
- *si invita a condividere e disseminare con azione sistemica i lavori della COMMISSIONE INTERCULTURA volta alla ricerca-azione in materia interculturale e alla implementazione diffusa delle prassi interculturali*
- *si riprendono e rilanciano le **Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri** trasmesse dal MIUR con nota n. 4233 del 19 febbraio 2014 - linee guida fornite in materiale informativo appositamente elaborato e aggiornato dallo staff della dirigenza scolastica - invitando tutti i destinatari ad avere **contezza dei presupposti normativi e culturali delle azioni che si andranno a svolgere nelle varie aree della organizzazione e vita scolastica:***
 - Documento Ministero dell'Istruzione ORIENTAMENTI INTERCULTURALI - IDEE e PROPOSTE per l'INTEGRAZIONE di ALUNNI e ALUNNE PROVENIENTI da CONTESTI MIGRATORI
 - Aggiornamento del Protocollo di Accoglienza e Vademecum per la sua applicazione
 - Integrazione dei Criteri di formazione delle Classi ai fini dell'accoglienza sostenibile e informata
 - Integrazione del Curricolo Verticale con le Competenze orientative e delle competenze interculturali
 - Dipartimenti: inclusione di tematiche interculturali, Agenda 2030, Cittadinanza globale e Pedagogia Interculturale
 - Dipartimenti: plurilinguismo, integrazione dei criteri per l'adozione dei libri di testo
 - Consigli di classe: implementazione di strategie per il contrasto del ritardo scolastico, la valutazione, gli Esami di Stato
 - Area Formativa: studi di caso e introduzione di buone pratiche di Intercultura di prima e seconda generazione
 - Progetti di Istituto: Laboratori di Italiano L2
 - Contributi all'Osservatorio nazione per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura
 - Protocolli di Intesa e Reti di scopo per l'azione interculturale territoriale
 - RAV della prossima triennalità e indicatori di contesto e relativi alle pratiche educative e didattiche (Inclusione e differenziazione; azioni, attività, interventi e politiche scolastiche per l'inclusione generalizzata e per l'inclusione verso gli alunni stranieri)
 - PTOF e autovalutazione di istituto; partecipazione informata e sostenibile
 - Strumenti di scuola: kit multilingue per l'accoglienza; istruzioni per l'incontro e il rapporto con genitori stranieri
 - Strumenti di scuola: griglie di rilevazione delle competenze in italiano degli alunni stranieri
 - Ottimizzazione e piena implementazione delle procedure di iscrizione previste per gli alunni con cittadinanza italiana
 - Efficiente applicazione delle norme relative al riconoscimento di titoli di studio e certificazioni straniere
 - Disseminazione di conoscenze pratiche obbligatorie della scuola come welfare : Permesso di soggiorno, tipologie di alunni stranieri
 - Procedure di Coordinamento con i CPIA
 - Piano di scuola per la formazione del personale scolastico:
 - Formazione in ingresso e integrazione del Piano di Sviluppo professionale dei docenti neoassunti
 - Formazione in servizio del personale docente
 - Formazione del personale ATA

ALLEGATI:

1. Documento Ministero dell'Istruzione **ORIENTAMENTI INTERCULTURALI - IDEE e PROPOSTE per l'INTEGRAZIONE di ALUNNI e ALUNNE PROVENIENTI da CONTESTI MIGRATORI**
2. *Materiali della Ricerca Azione sulle Linee Guida Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*
3. *Materiali della Ricerca Azione sul Documento "Integrazione degli alunni stranieri" del Servizio Studi della camera dei deputati XVIII Legislatura*
4. *Materiali della Ricerca Azione sulle Indicazioni Operative a cura dell'Osservatorio Nazionale per l'Integrazione degli alunni stranieri*
5. Documento "Diversi da chi" Trasmesso con Nota MIUR 5555/2015 del 9 settembre - SS1G Battisti-Ferraris
6. Raccolta di SITOGRAFIE
7. Documento "Studenti profughi dall'Ucraina. Spunti per la riflessione pedagogica e didattica"- Nota MI 576/2022 del 24 marzo
8. Documento "Integrazione scolastica dei minori stranieri CAMERA DEI DEPUTATI" servizio Studi 2018 - BF
9. Linee Guida Alunni Stranieri febbraio 2014 BE
10. Protocolli SS1G-BF "Come si opera per accogliere alunni stranieri"
11. Libro bianco sul Dialogo Interculturale

*Dirigente Scolastico
Domenico COSMAI*